



CITTA' DI MELENDUGNO

Provincia di Lecce

Prot. N. 6185

Melendugno, 10.03. 2014

Spett. le
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
all'attenzione del Direttore Generale per le Antichità Dott. Luigi Malnati
Direzione Generale per le Antichità
Via di San Michele 22
00153 Roma
e-mail: dgant@beniculturali.it

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
Al Direttore Regionale Dott. Gregorio Angelini
Strada dei Dottula - Isolato 49
70122 Bari
e-mail: dr-pug@beniculturali.it
PEC: mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
All'attenzione del Soprintendente Dott. Luigi La Rocca
Via Duomo 33
74100 Taranto
e-mail: sba-pug@beniculturali.it
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it

E P. c.

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 - Roma (Italia)
MATTM@pec.minambiente.it

Direzione generale per le valutazioni ambientali
All'attenzione del funzionario responsabile Arch. Carmela Bilanzone
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 - Roma (Italia)
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ill.mo sig. Prefetto delle Provincia di Lecce
Via XXV Luglio n. 1
73100 Lecce

Raccomandata

OGGETTO: Progetto di Gasdotto Trans Adriatic Pipeline. Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex D. Lgs. n. 163/2006 - Rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di indagini integrative dello Studio di Impatto Ambientale e Sociale. Istanza di verifica di provvedimenti autorizzativi, presa visione e copia.

Il sottoscritto Potì Marco, nato a il 06.01.1970 e residente in Melendugno alla via Milano n. 5, in qualità di Sindaco e legale rappresentante pro-tempore del Comune di Melendugno, corrente alla via San Nicola,

PREMESSO CHE

- a) è pendente presso il Ministero dell'Ambiente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su istanza presentata dalla società Trans Adriatic Pipeline in data 19.03.2012;
- b) detta procedura VIA riguarda il progetto di gasdotto Trans Adriatic Pipeline - Gasdotto Albania-Italia, un gasdotto per il trasporto del gas dalle nuove fonti di approvvigionamento nella regione del Mar Caspio all'Europa Occidentale e Sud-orientale, attraverso il cosiddetto Corridoio Meridionale del Gas. Il gasdotto in Italia consiste di una condotta sottomarina (tratto offshore) lungo circa 45 km, di una condotta interrata (tratto onshore) lunga circa 8,2 km e di un Terminale di Ricezione del Gasdotto (Pipeline Receiving Terminal) ubicato nel Comune di Melendugno;
- c) con nota del 14.12.2012 Prot. DVA_2012-0030600 è stata già concessa una sospensione di 9 mesi fino al 10.09.2013 per permettere alla società proponente di apportare integrazioni al progetto valutato nella prima stesura carente da parte di organi istituzionali ed associazioni;
- d) la procedura *de qua* è attualmente allo stato di "Istruttoria tecnica CTVIA";
- e) in detto procedimento il Comune di Melendugno è ente locale interessato, visto che il territorio di sua competenza è direttamente interessato dal progetto e dagli impatti della sua eventuale attuazione;
- f) come tale, il Consiglio comunale con deliberazione n. 24 del 14.10.2013 ha approvato un Ordine del Giorno da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale. Tale deliberazione è stata trasmessa alla Regione Puglia, alla Provincia di Lecce, ad ANCI Puglia e a tutti i Comuni della Provincia di Lecce, che sono stati invitati ad approvare analoga deliberazione;
- g) l'Amministrazione Comunale di Melendugno ha altresì presentato proprie osservazioni sia con riferimento al progetto antecedente le integrazioni apportate all'esito della predetta sospensione (vedi osservazioni Comune di Melendugno con nota Prot. 5147 del 19.03.2012 acquisite dal Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale Valutazioni Ambientali con Prot. DVA-00-2012-0007724 del 29.03.2012) sia con riferimento al progetto come aggiornato con nuovo ESIA depositato presso il MATTM in data 10.09.2013 (vedi osservazioni Comune di Melendugno con nota Prot. 22008 del 09.11.2013 acquisite dal Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale Valutazioni Ambientali con Prot. DVA-00-2013-0025823 del 12.11.2013);
- h) il Comitato VIA/VAS della Regione Puglia ha espresso **giudizio negativo di compatibilità ambientale** all'intervento così come proposto con Parere espresso nella seduta del 14.01.2014 ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011.

CONSIDERATO CHE

- 1) la società TAP, con istanza formale del 09.12.2013 al Prefetto di Lecce da questi ricevuta il 12.12.2013, chiedeva l'emissione di provvedimento di accesso ai fondi ex art. 52 *septies* del D.P.R. n. 327/01 e s. m. i.;
- 2) detta istanza è finalizzata allo svolgimento di indagini conoscitive costituite da sondaggi geognostici (perforazioni con sonde o trivelle a percussione o a rotazione), rilievi geofisici (prospezioni geoelettriche, prospezioni sismiche a rifrazione, prospezioni sismiche in foro "down-hole") e verifica di ordigni bellici inesplosi (bonifica superficiale e bonifica in profondità) nei siti di proprietà privata e pubblica posti lungo il tracciato di massima del

- gasdotto, nell'area del Terminale e nelle zone puntuali/lineari riportate nelle planimetrie allegata all'istanza, ricadenti nel territorio del Comune di Melendugno;
- 3) nella predetta istanza la società TAP dichiara che durante l'esecuzione delle indagini sarà presente una squadra di specialisti archeologici che eseguiranno attività di sorveglianza;
 - 4) la medesima società TAP ha altresì inoltrato richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto per il rilascio di ordinanze di autorizzazione allo svolgimento di sondaggi per analizzare dal punto di vista geofisico, ambientale e geotecnico le aree marine che saranno interessate dal passaggio del gasdotto;
 - 5) i risultati delle indagini sarebbero finalizzati ad integrare lo Studio di Impatto Ambientale e Sociale del progetto TAP consegnato lo scorso 10 settembre al Ministero dell'Ambiente;
 - 6) per il Comune di Melendugno **è assolutamente necessario accedere ai dati in possesso** degli enti intestati relativi agli atti autorizzativi di dette operazioni costituenti ulteriori sondaggi di tipo geognostico, geofisico, ambientale e geotecnico, in quanto l'esame degli stessi costituisce **presupposto fondamentale** per attivare le forme di tutela giuridicamente previste e ritenute opportune per il perseguimento dei suoi fini istituzionali;
 - 7) **ai sensi degli artt. 95 e 96 del D. Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) i lavori relativi ad Infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi** di cui alla Parte II, Titolo III, Capo IV nonché al Punto 6 dell'Allegato 2 (Ambito di applicazione degli articoli 95 e 96 del D. Lgs. 163/2006 e s. m. i.) **sono sottoposti alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico;**
 - 8) ai sensi della **Circolare n. 10 del 15.06.2012 del MIBAC** (Prot. n. DG-ANT 6548 – Class. 34.0110/41) recante *Procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi degli artt. articoli 95 e 96 D. Lgs. 163/06 e s. m. i.. Indicazioni operative in merito alle attività di progettazione ed esecuzione delle indagini archeologiche*, inviata a tutte le Soprintendenze per i Beni Archeologici, al Punto 1 (Ambito di applicazione) è espressamente precisato che «La primitiva esclusione dei settori (gas, energia termica, elettricità, acqua, servizi di trasporto, ecc.) dall'applicazione delle norme di archeologia preventiva non è stata determinata da una scelta intenzionale del legislatore, quanto piuttosto, come chiarito nella relazione illustrativa del suddetto D.L., da un difetto di coordinamento all'interno del testo legislativo, in quanto **sarebbe stato illogico escludere la verifica preventiva proprio in relazione a quelle tipologie di opere pubbliche “rispetto alle quali sussistono maggiori esigenze di tutela e in riferimento alle quali erano state sperimentate le indagini archeologiche preventive”**. Premesso quanto sopra, **si invitano codeste Soprintendenze per i Beni Archeologici (d'ora in poi Soprintendenze) a verificare, volta per volta, la sussistenza dei presupposti di legge in merito all'applicazione delle procedure**, tenuto presente quanto sopra specificato e richiedendo al committente dell'opera, se necessario, una dichiarazione in merito alla sottoposizione o meno dell'intervento presentato ad una delle condizioni specificate nella tabella allegata (Allegato 2)»;
 - 9) il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 195 e l'art. 3 *sexies* (Diritto di accesso alle informazioni ambientali e di partecipazione a scopo collaborativo) del D. Lgs. n. 152/06 (Testo Unico Ambiente), ai sensi del quale “In attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e delle previsioni della Convenzione di Aarhus, ratificata dall'Italia con la legge 16 marzo 2001, n. 108, e ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, **chiunque, senza essere tenuto a dimostrare la sussistenza di un interesse giuridicamente rilevante, può accedere alle informazioni relative allo stato dell'ambiente e del paesaggio nel territorio nazionale**”.

Tanto premesso e considerato, il sottoscritto

CHIEDE

agli intestati Uffici:

- 1) **Di conoscere gli atti amministrativi di rispettiva competenza che autorizzano** la società Trans Adriatic Pipeline allo svolgimento delle campagne di sondaggi, di cui ai punti nn. 1 e 4 dei Considerata, finalizzate ad analizzare dal punto di vista geognostico, geofisico, ambientale e geotecnico le aree terrestri e marine che saranno interessate dal passaggio del gasdotto e ad integrare lo Studio di Impatto Ambientale e Sociale del progetto TAP

consegnato lo scorso 10 settembre al Ministero dell'Ambiente, compresi gli **atti amministrativi relativi alle disposizioni di sorveglianza archeologica durante le operazioni di sondaggio dei fondali marini e di carotaggio e/o scavo già previste nel tratto a terra dell'opera;**

- 2) **Di conoscere le prescrizioni emesse dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia** a garanzia della tutela del patrimonio archeologico già noto e di quello potenziale nell'area di incidenza dell'opera, sia nel tratto onshore che in quello delle acque prospicienti la costa.
- 3) **Di conoscere lo stato della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico** ex artt. 95 e 96 del D. Lgs. n. 163/2006 relativamente all'opera in oggetto, di cui ai punti nn. 7 e 8 dei Considerata. In particolare, se la società TAP ha reso la **prescritta dichiarazione** in merito alla sottoposizione o meno dell'intervento presentato alla procedura di verifica preventiva nonché la tipologia e la natura dei **provvedimenti della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia di verifica della sussistenza dei presupposti di legge in merito all'applicazione delle procedure in oggetto;**
- 4) **Di prendere visione e di estrarre copia di tutti gli atti in oggetto, precisamente delle autorizzazioni di cui al punto n. 1, delle prescrizioni di cui al punto n. 2 e degli atti relativi alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al punto n. 3.** In caso di diniego della richiesta autorizzazione e, comunque, di inerzia dell'Amministrazione decorsi 30 giorni dalla presentazione della presente istanza, il sottoscritto si riserva di adire l'Autorità giudiziaria competente;

Le comunicazioni di Vs. competenza potranno essere effettate al seguente indirizzo PEC: comune.melendugno@legalmail.it;

Distinti saluti

Il Sindaco di Melendugno
Marco Potì
F.to Potì